Anno LVII n° 02 - marzo-aprile 2019 *www.parrocchiadiorentano.it*

L' Araldo di Villa Campanile

Bollettino della parrocchia san Pietro d'Alcàntara in Villa Campanile diocesi di s. Miniato (Pisa)

don Sergio Occhipinti tel 348 3938436 - Don Roberto Agrumi 349 2181150 - Abb. annuo € 15,00 sul c.c.p. n° 11148566 - int. a Parrocchia s. Pietro d'Alcàntara - via Pini 2 - 56022 Villa Campanile (Pisa) aut. trib. Pisa n° 22 del 9-3-1972 -Direttore responsabile don Roberto Agrumi

roberto.agrumi@alice.it -- roberto.agrumi@pec.it

Credit Agricole fil. Orentano IBAN **IT59O0623070961000040134370**

Carissimi fedeli, siamo già a metà cammino di questa quaresima e la santa Pasqua si sta avvicinando sempre più. Il tempo si fa sempre più breve e quindi noi siamo chiamati ad una conversione sempre più intera e sincera. Gesù vuol risorgere nel cuore di ognuno di noi per farci così gustare e sperimentare la dolcezza del suo amore e del suo perdono. Tutti perciò siamo invitati ad un maggiore impegno nella vita cristiana di tutti i giorni, ad una frequenza più assidua alla messa domenicale ed a tutte le celebrazioni dei riti della settimana santa, ormai alle porte. Purtroppo il mondo è pieno di insidie e di male, prepariamo le nuove generazioni ad affrontare il futuro con forza e speranza cristiana. Anche la benedizione delle famiglie è stata ed è un momento importante e favorevole per prepararsi alla santa Pasqua. Vi aspettiamo numerosi per vivere tutti insieme una vera Pasqua di resurrezione

Vi benedico tutti, vostro don Sergio

Il Triduo Pasquale culmina nella Veglia di Pasqua, intensa e solenne, che celebra, nell'incontenibile gioia dell'*Exsultet* e degli *Alleluia,* la Risurrezione di nostro Signore. Non si tratta di vaghi ricordi nebbiosi e avvolti negli avvenimenti di un lontano passato ma di eventi e di valori che rimangono perenni nel tempo. Svolto nel tempo, il mistero della passione e morte di Gesù emerge sopra il tempo e ogni uomo è invitato a prendervi parte. La morte di Gesù non è il caso di un martirio tra i tanti drammatici gesti di oppressione e di violenza che affliggono la storia della creatura umana ma sublime e gratuito gesto d'amore misericordioso del Padre per la nostra redenzione: *Dio, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna* (*Gv* 3, 16). Credere nel Figlio dell'uomo innalzato sulla croce è credere nell'amore del Padre che ha donato il Figlio suo per la nostra salvezza. Sul Calvario è stata decisa la redenzione perché su quel colle si è realizzato il più grande amore di Dio per l'uomo. La misericordia del Padre si è fatta visibile e si è offerta all'estremo perché potessimo essere immersi in quell'amore che ci ha reso figli nel Figlio per lo Spirito effuso nei nostri cuori. La Pasqua, quindi, non è un ricordo sepolto nel nostro cuore e nel cuore della Chiesa, ma una memoria sempre viva che opera la salvezza perenne dell'umanità. La Pasqua è certezza che pervade i primi testimoni, tramite i quali si è costituita la Chiesa di Cristo e la fede è arrivata sino a noi. Se per l'uomo che non crede, la croce è follia e impotenza, per il credente la Pasqua di morte e risurrezione è sorgente di vita divina. Sulla croce, infatti, è ricreata la nuova umanità. Nello splendore di quel mattino, nasce l'umanità nuova, per questo i credenti inneggiano in entusiasmo: "Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia: rallegriamoci ed esultiamo, alleluia". La Chiesa nel Prefazio lo annunzia e lo canta: "In questo giorno, Cristo nostra Pasqua si è immolato. E' Lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo; è Lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita". E' il grido di fede della Chiesa che interessa l'uomo, anche quello più lontano e assente. Senza quest'annunzio, la Chiesa, fatalmente, perderebbe la sua identità e la sua ragion d'essere, rimanendo folla di credenti non credibili.

SETTIMANA SANTA – Programma

14 aprile - Domenica delle Palme Ore 9,30 - Benedizione dei rami d'ulivo e delle palme in piazza della chiesa e processione fino al mulino. Al rientro in chiesa, celebrazione della santa messa e lettura della Passione. **16 e 17 aprile - Sante quarantore** **Martedì 16** – ore 16,00 esposizione del Santissimo. Ore 17,00 santa messa. **Mercoledì** 17 - ore 16,00 esposizione del Santissimo. Ore 17,00 santa messa **18 aprile Giovedì santo** ore 17,00 santa messa in ricordo della cena del Signore. Lavanda dei piedi, benedizione del pane. Ore 21,00 - Adorazione del SS. **19 aprile Venerdì santo** Dalle ore 9,00 alle 12,00 - Adorazione del SS. Ore 17,00 - Celebrazione della Passione del Signore. Letture, preghiera dei fedeli, adorazione della Croce, santa comunione. **20 aprile Sabato santo** Dalle ore 15,00 alle 17,00 – confessioni per adulti: Ore 21,00 VEGLIA PASQUALE - benedizione del fuoco e del cero, annuncio della risurrezione, liturgia della parola, benedizione dell'acqua battesimale, liturgia eucaristica **21 aprile SANTA PASQUA** Ore 10,00 - Santa messa nel giorno della risurrezione **22 aprile Lunedì dell' Angelo** Ore 10,00 - S. messa

FRATRES
DONATORI DI SANGUE

Rinnovato il consiglio direttivo

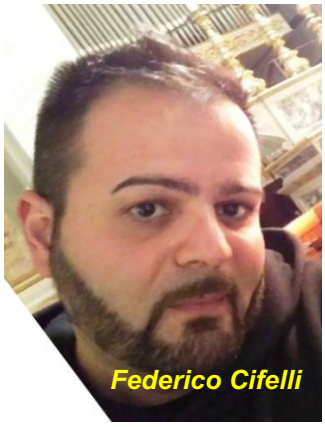
In ogni associazione, oppure organo di governo, comunale o di partito giunge il momento di rieleggere il consiglio direttivo. Data la naturale scadenza ed alcuni dimissionari, venerdì 2 novembre 2018 si sono svolte le elezioni dei Fratres, donatori di sangue paesani. Decadendo tale consiglio volenti o nolenti abbiamo dovuto rinnovarlo. Dall'urna sono usciti i nuovi nominativi dei Fratres: Massimo Morelli **presidente**, Armando D' Andrea **vice presidente**, Giovanna Ulivieri **amministratrice, Consiglieri**: Michele Masucci, Giuseppina Valles, Lauro Lazzeri, Antonio Curiale, Donato Pasculli, Riccardo Panicucci. Chiunque volesse delle informazioni sulla donazione del sangue, oppure per fare delle critiche o dei complimenti può tranquillamente rivolgersi ad uno di noi. Non posso dimenticare un soggetto abbastanza ambiguo, Attilio Boni, ruota cigolante del consiglio Fratres, etereogeneo ed assai collaudato, la sua carica è di **capogruppo** (l'unica rimasta). Auguriamo al neo-eletto consiglio un lavoro proficuo e ricco di soddisfazioni nel mondo del volontariato, sempre complesso ed impegnativo, reperire nuovi donatori e coinvolgere altri volontari nelle numerose iniziative. Colgo l'opportunità dello spazio concessomi da L'Araldo, per invitarvi a recuperare oggetti che non vi servono più di ogni genere e misura, per la nostra pesca di beneficenza che faremo nel mese di agosto. Qualsiasi omaggio lo accetteremo volentieri. Potete telefonare a Giuseppina 3476592845, Giovanna 3922927089, Attilio 3276603330. *Ciao a tutti, Attilio Boni, il Ciaba*

Per tutti quelli che vivono, hanno vissuto e vivranno in un piccolo mondo incantato e incantevole, chiamato Villa Campanile. Un vero, unico e autentico pezzetto di Toscana, immerso nel verde e nella pace delle colline chiamate Cerbaie. Con le sue corti caratteristiche, vere e proprie aie allargate dove le famiglie da tempo immemore, sono abituate a condividere e collaborare. Con la sua gente schietta e diretta che dopo averti squadrato ben bene, se gli vai a genio è pronta ad accoglierti come uno di loro...A Villa Campanile c'è, come in ogni paese d'Italia, una chiesa con ovviamente (sarebbe il colmo) il suo campanile. Ma una chiesetta semplice, di campagna, austera e discreta che non prevarica e pervade mai la vita dell'individuo. Il suo messaggio sembra essere: ci sono anch'io, ma senza urlare, senza voler essere al di sopra della quiete e della pace che in questo luogo, sembra uscire come nebbiolina primaverile dalla sua terra. A Villa Campanile c'è un bar, l'ufficio postale, una bottega di alimentari, qualche parrucchiera, un asilo, un mulino, un campo sportivo, la nuova farmacia. Una menzione speciale merita la semplice ma meravigliosa Pro-Loco che senza tante pretese, riesce a mettere il sabato e le feste, attorno ai suoi tavoli, tanta gente che si ritrova in candida allegria. Forse una volta c'era un gran carnevale e la mitica Festa del Contadino, ma si sa i tempi cambiano per tutti...per fortuna che adesso c'è almeno l'internette! Per tutti quelli che hanno avuto il pregio e il privilegio di conoscere: il mengaccino, il vannelli, ciabatta, cheguevara, ganascia, sigarone, il ghime, mengaccino junior, il serra, il coletti, il giusti, nandone, il briga, roma, il mottini, otello, balilli, palumbo, fusco, il nonno, il maresciallo pieraccini, i fratelli barghini, il pieri, chicchino, siena, scintilla e molti altri ce ne sarebbero da ricordare...sarà cura di tutti quelli che si uniranno inserire nomi alla lista. Anche le donne mi raccomando!!! Per tutti quelli insomma, che hanno e avranno la Villa nel cuore

I gruppi di adorazione di Villa Campanile e di Orentano organizzano una gita a Greccio ed alle Cascate delle Marmore **MERCOLEDI' 1° MAGGIO partenza ore 5,00** *(dall'asilo di Orentano, da piazza Pertini a Villa e davanti il casello dell'autostrada ad Altopascio)* Quota di partecipazione 60,00 euro (comprendente viaggio a/r, assicurazione, ingresso alle cascate ed al parco, pranzo in ristorante, visita guidata al santuario. ore 10,30 s. messa al santuario di Greccio

Un libro letto e riposto in un cassetto

Non sono mai stato una persona che porta rancore. Ho litigato con tanta gente per il mio carattere impulsivo, ho perso diversi amici, ho imparato a mie spese ad essere più diplomatico, ma mai ho provato rancore verso qualcuno. Posso essere dispiaciuto per un suo comportamento, arrabbiato per il danno che sta facendo all'Associazione, addolorato per la mancanza di dialogo, ma non tengo rancore per nessuno. Una volta che la situazione ha trovato il suo giusto sfogo naturale, che sia di chiarimento o di allontanamento, non resta in me nulla contro quella persona, se non il ricordo della semplice vicenda che aggiunge esperienza per future situazioni analoghe. Se qualcuno mi ha fatto del male, e magari con vigliaccheria, falsità e disonestà ha ottenuto vantaggi di cui non aveva diritto, una volta finita quella situazione sono comunque contento di aver ritrovato la pace. Dentro di me nessun augurio di "accidenti", solo il ringraziamento che quella bufera sia passata ed io sia rimasto in pedi per affrontare un altro tratto di strada. Quando morì il mio nonno, risposatosi pochi mesi prima di morire, la sua nuova moglie mi ha trattato molto male, ha rubato in casa quadri che non gli spettavano, tanto che il suo avvocato, dinanzi a me l'ha redarguita dicendole che non avrebbe dovuto sottrarre quei quadri nella notte precedente al giorno della perizia. Si stima che abbia preso più di centomila euro di quadri importanti ed altri oggetti di gran valore. Avrei potuto proseguire la causa, non fare la perizia, denunciarla e non avremmo mai finito una guerra che durava da troppo tempo. Avevo bisogno di pace, avevo bisogno di "seppellire" il mio nonno, non ce la facevo più a vedere quella persona che con l'inganno e la truffa, parlando male anche di mia madre e di mia nonna, mi aveva causato tanto dolore. Una volta conclusasi la vicenda non provavo nulla per quella donna, però le ero grato perché negli ultimi mesi di vita del mio nonno lo aveva accudito con amore, e questo a me bastava. Le ho poi telefonato diverse volte per sapere come stesse ed abbiamo fatto lunghe conversazioni sulla sua salute, ma dentro me non c'è mai stato rancore per il male che mi ha fatto. Parto da un concetto: sono il primo a sbagliare mille volte e vorrei essere sempre perdonato, così mi resta facile capire che anche gli altri hanno bisogno del mio perdono, un perdono vero che nasca e dimori per sempre nel cuore. Inoltre i periodi di pace sono quelli più belli, perché allora continuare a combattere contro una persona, fosse anche solo dentro il nostro animo, quando ormai le cose sono andate come sono andate? Quando si legge un libro ci facciamo travolgere dalla passione della storia, e ci immedesimiamo nel personaggio che più ci piace, finanche a suscitare in noi sentimenti di rabbia, amore, passione, dolore. Ma quando il libro finisce, bello o brutto che sia stato, quei sentimenti cessano, ed il libro si chiude lasciando che un altro romanzo prenda il suo posto. Così dobbiamo fare nella vita: imparare a chiudere i libri una volta letti riponendoli nei cassetti della memoria, ringraziando l'Autore per l'esperienza che ci ha donato. *(Riccardo Ripoli)*



Carissimi fratelli compaesani!

Domenica 28 aprile, il Vescovo Andrea mi ordinerà Diacono! Ho chiesto a lui di poter compiere questa penultima tappa del cammino di formazione seminariale proprio nella nostra bellissima chiesa di Orentano. "Da lì sono partito e lì ritorno".Ho sempre ben impresso nella mente il volto del nostro crocefisso, che mi ha spinto a riflettere sulla chiamata al Sacerdozio; ed è lì proprio sotto quel crocefisso che voglio confermare questo mio "Sì" a Gesù. Nella nostra Chiesa e davanti a voi miei amici Orentanesi e Villesi, sono avvenute le più belle tappe della mia vita. Ovviamente dapprima i sacramenti dell'iniziazione cristiana e tre anni fà l'ammissione agli ordini sacri, che segnò l'inizio ufficiale del cammino verso il Sacerdozio. In quella chiesa porto nel cuore anche il funerale della mia mamma "Mary" che tutti ricordiamo con immenso amore ed affetto, ricordo la vostraenorme presenza e il vostro calore in quei momenti segnati dal dolore Di questo affetto Vi ringrazio tutti. Devo anche confermare che il Signore mi ha dato la serenità di affrontare questo triste passaggio. Sono affascinato da quella frase di S. Paolo che dice: "Nella Speranza siamo stati salvati". Ecco io so che Mamma è salvata, è in paradiso e beatamente mi protegge ogni giorno, come faceva umanamente qui in terra. La Speranza cristiana è certezza di resurrezione! Verrò ordinato nella Domenica della "Divina Misericordia": chi mi conosce fin da piccolo sa che nonostante i vari impegni nella Parrocchia, nella Pubblica Assistenza e un po' anche in altre associazioni paesane, qualche marachella l'ho fatta… sono stato un po' "ragazzaccio" anch'io. Ma il Signore nella sua infinita misericordia mi ha tratto in salvo; ricordo di nuovo l'Apostolo Paolo che ci dice: *"Laddove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia, perché come il peccato aveva regnato con la morte, così regni anche la grazia con la giustizia per la vita eterna, per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore."* Nonostante tutto questo non ho mai sentito la mancanza dell'affetto di tanti miei compaesani. Soprattutto dei miei cari amici: tutti quelli con cui ci si ritrovava sotto il tendone di "Ciuffino" o in piazza al distributore di "Stommaino". Sono contento di aver trascorso un bel periodo del mio cammino di vita insieme a loro. La classica domanda che tanti mi fanno in questi giorni è: "Come ti senti?". Avrei tante risposte da dare, ma condivido con voi quella che mi sembra le racchiuda tutte: sereno! sereno di essermi fidato del Signore, sereno di mettere per sempre la mia vita a servizio del Signore e della Chiesa. E questa mia serenità è dono innanzitutto di Gesù! In tutti questi anni di Seminario non ha fatto mai mancare il suo sostegno, mi ha accompagnato prendendosi cura di me in ogni cosa, soprattutto con gli esami . In seconda battuta la mia serenità è dono anche di tutte quelle persone che in questi anni mi hanno sostenuto e incoraggiato: anzitutto la mia famiglia; Don Sergio, nostro grande parroco che mi ha incoraggiato nella scelta; Don Giovanni, di cui sto maturando solo adesso gli insegnamenti ricevuti; i fratelli del Cammino Neocatecumenale che mi hanno messo sempre di fronte alla Parola di Dio e tutti quelli che nelle varie esperienze pastorali , mi hanno fatto capire che stavo facendo la cosa giusta! A tutti loro va il mio ringrazia-mento. Chiedo a tutti voi di pregare per me. A tal proposito Vi invito ad una Veglia di Preghiera che si terrà **VENERDI' 26 APRILE alle 21.15 nella Chiesa collegiata di Santa Croce ed alla Messa di Ordinazione che si terrà DOMENICA 28 APRILE alle ore 18.00 nella Chiesa di San Lorenzo di Orentano. La Pace.** ***Federico.***

I DONATORI DI SANGUE FRATRES

organizzano per Sabato 1° giugno
una gita al Santuario Madonna della Corona (mattino) e a Peschiera del Garda (pomeriggio)
partenza da piazza Pertini ore 5,00
rientro previsto ore 24,00
quota di partecipazione euro 35,00
prenotarsi entro il 23 maggio
Boni Attilio 3276603330
Giovanna Ulivieri 3922927089
Giuseppina Valles 3476592845

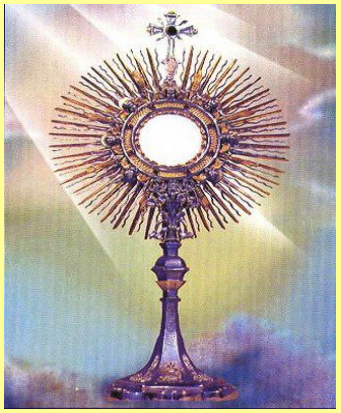
BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE : Lunedì 1° aprile da P.zza Pertini, fam Vannelli, via Ulivi fino alla fam. Barghini. **Martedì 2 aprile** Via Signorini, dal n°1 (Rigon), fino alla corte Signorini. **Mercoledì 3 aprile** Corti: Belvedere, via Ponticelli 213, Nandone, Mengaccino, Bistone, Cherubino, Guerrino e Bacarino. **Giovedì 4 aprile** Via del campo sportivo, Foresto, Monello, Luini, Lo Scorpione, via Ulivi fino alla via Romana. **Venerdì 5 aprile** Via Romana, da corte Montanelli fino a Chimenti. **Lunedì 8 aprile** P.za Gennai, Corti Camillino, Lippo, La Toppa, Mennino, Menconi, Lo Spettore, Lelli. **Martedì 9 aprile** Via Tullio Cristiani, da fam. Barbieri, Buonaguidi, Gattorosso, Giannella destra e sinistra, Bertoncini e corte Dori. **Mercoledì 10 aprile** Via Dori, partendo dalla Chiesa, Bisti, Regoli, Tasciuano, fam. Megaro, via Romana fino a fam. Bocciardi. **Giovedì 12 aprile** Dall' asilo via Ulivi fino a corte Lazzeri, via della Vite e via Cerro **Venerdì 13 aprile** P.za san Pietro d' Alcàntara e via della Pace, via Dori e dal bar fino alla chiesa, **INIZIO ORE 14,30**

CI HANNO PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE

3 marzo	24 marzo
Silvano Magnani	**Morena Martini**
di anni 80	di anni 45

Sabato 23 marzo si è svolta, nella chiesa di Orentano. la rassegna diocesana dei cori parrocchiali, era presente anche Villa Campanile. Hanno partecipato: il coro S. Lorenzo e le voci Bianche di Orentano, la corale s. Genesio ed i Pueri Cantores di s. Miniato, il coro dell'oratorio di Pieve Fosciana (LU), ed il coro s. Lorenzo di Castelfiorentino (FI).

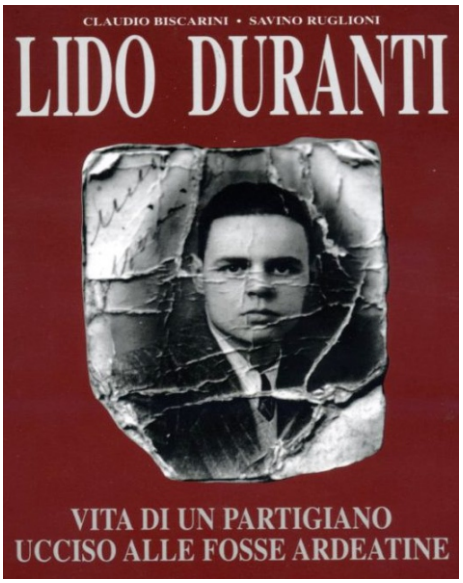
ADORAZIONE EUCARISTICA



VENERDI' 12 APRILE
dalle 21,00 alle 22,00

Una iniziativa bianco-celeste al seguito del gruppo sportivo ciclistico denominato Villa Campanile, eravamo nell'anno 1976. I figli di alcuni appassionati villesi, intrapresero la carriera ciclistica. Coinvolgendo altri paesani dettero vita al "GS. Villa Campanile" , nell'intento di animare il piccolo borgo si dette vita alla mitica corsa annuale, che si svolgeva in contemporanea alla "sagra del contadino" nel mese di agosto, riuscendo a portare alla partenza il meglio del ciclismo dilettantistico toscano, insieme ai ciclisti di Villa Campanile. Partenza ed arrivo in via Ulivi, davanti la "Botteghina" gestita da Amleto Seghetti e Giuseppina sua moglie, il circuito era lungo circa 5 km e si snodava attorno a Villa Campanile. La manifestazione richiamava molti spettatori ed appassionati di ciclismo. Terminata la gara, gli organizzatori si ritrovavano tutti assieme per una grande cena dal mitico Amleto. Un mix di gioia, festa ed emozioni in quelle iniziative targate GS. La passione per le due ruote divenne irrefrenabile tanto che alcuni anni dopo riuscirono a far transitare da Villa il giro della Toscana femminile, tre passaggi con traguardo volante era il 1997. Collaborarono tutti, commercianti, e non, fecero festa anche i bambini della scuola materna. In terra di Toscana, il ciclismo ha sempre avuto grande seguito, ed ha sfornato fior di campioni, come non ricordarsi di Bartali, Magni, Nencini, Bitossi, Bettini, Cipollini, Ulissi ecc. Anche a Villa crescevano campioncini locali, vincitori di alcune gare e notevoli piazzamenti. Oggi purtroppo non c'è più questo andirivieni di bici da corsa, peccato, era una bella iniziativa e se non altro faceva conoscere il nostro piccolo paese. Ho recuperato una foto di quella corsa e si nota quanta gente sia presente sul circuito, però i due ciclisti sull'arrivo, so che sono villesi ma mi sfugge il nome. Spero con questo piccolo articolo amarcord, che qualcuno ricordi piacevolmente quei tempi e che a Villa accadeva anche questo, ringrazio tutti coloro che mi hanno ricordato quel periodo ed in particolare Angiolino Marconi per la concessione della foto. Ciao da *(Attilio Boni, il ciaba)*

Lido Duranti di Savino Ruglioni e Claudio Biscarini



Il Partigiano Lido Duranti, nato nella località "Corte Rossi" di Orentano, nacque il 7 aprile del 1919. Dunque il prossimo 7 aprile 2019 saranno passati 100 anni esatti dalla nascita di colui che, secondo le ricostruzioni storiche (ultime quella del pronipote Lorenzo Proia) guidò la Resistenza aciliana, alla quale presero parte 75 persone della borgata, istruite all'uso delle armi, oltre ai Combattenti della città di Ostia di allora, al tempo già località considerevole, anche loro sotto gli ordini di Lido Duranti coadiuvato dal fratello minore Nello Duranti (i Fratelli Duranti erano gli unici due graduati) e assistiti da altri protagonisti della Resistenza di Acilia, come Guerino Rossi e suo figlio, lo studente universitario "borgataro" Giuliano Rossi. La vita di Lido si interruppe il 24 marzo del 1944, barbaramente trucidato alle Fosse Ardeatine assieme ad altre 335 vittime compresi molti uomini della Comunità Ebraica Romana, la più antica d'Europa. I due Partigiani Duranti e i due Partigiani Rossi, i principali protagonisti della eroica Resistenza aciliana che coinvolse l'intero quartiere, erano toscani. Proprio in Toscana Lorenzo Proia, ideatore e responsabile di Progetto Duranti si è recato tra il 14 e il 15 marzo, in visita nelle terre natie dei Duranti per incontrare il Sindaco di Castelfranco Di Sotto Gabriele Toti. Il Sindaco Toti, primo tra i primi cittadini di questo Comune, si reca ogni anno, da tre, alle annuali Commemorazioni per le Fosse Ardeatine sotto la direzione del Capo dello Stato e nutre una sensibilità e una attenzione particolare verso la figura dell'eroe locale Lido Duranti, ricordato in paese con un Monumento ai Caduti e una via a lui dedicata in pieno centro. Toti e Proia hanno coordinato un memorandum che vedrà Toti partecipare alle Celebrazioni delle Fosse Ardeatine a Roma e Proia salire in Toscana per il 25 aprile, quando nel paese di Orentano che diede i natali ai Duranti si modificherà il Monumento ai Caduti con una solenne Commemorazione ufficiale alla quale Lorenzo Proia, pronipote del Martire delle Ardeatine Lido Duranti, è stato ufficialmente invitato a partecipare *(Romanotizie.it)*

Sabato 18 maggio inaugurazione dell'ampliamento della casa di riposo di Orentano

Facendo seguito ad indicazione data nel precedente numero del periodico parrocchiale, si conferma che l'inaugurazione dell'ampliamento della RSA e Centro diurno aggregato 'Madonna del Rosario' di Orentano, è stata confermata per il 18 Maggio 2019. Sarà un grande giorno di festa reso significativo anche dalla presenza del nostro Vescovo S. E. Mons. Andrea Migliavacca e da S. Em. il Card. F. Coccopalmerio che presiederanno la cerimonia cui sono state invitate autorità civili militari, religiose e la popolazione tutta. Il programma della giornata sarà il seguente: Ore 14,00: ritrovo in pizza S. Lorenzo davanti la Chiesa parrocchiale per l'accoglienza di Mons. Vescovo e del Cardinale; Ore 14. 30: accoglienza del Cardinale e del Vescovo accompagnata dalla Banda musicale di Orentano e di Palaia; Ore 15,00: S. Messa presso la Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire; Ore 16. 00: Processione dalla Chiesa parrocchiale fino al nuovo ingresso della RSA 'Madonna del Rosario' (lato campo sportivo) accompagnata dai gruppi bandistici; Ore 16,30: taglio del nastro e benedizione dei nuovi locali della RSA e del Centro diurno 'Madonna del Rosario'; Ore 17,00: Incoronazione della statua della Madonna di Lourdes nel cortile interno della RSA da parte di S. Em. il Cardinale e mons. Vescovo. Seguirà buffet offerto a tutti i presenti ed esibizione dei gruppi bandistici. Si chiede a tutte le famiglie con abitazioni sulla piazza della Chiesa ed il percorso processionale di voler esporre drappi e fiori il 18 Maggio quale segno di partecipazione alla giornata di festa e di accoglienza per tutti i presenti. A tutti gli orentanesi si chiede una partecipazione numerosa all'evento quale segno di apprezzamento dell'impegno profuso nella realizzazione, in un solo anno, di una struttura così complessa come la RSA ed annesso parco animali. Cogliamo l'occasione di ringraziare tutti gli orentanesi che hanno supportato la costruzione della nuova parte della RSA 'Madonna del Rosario' con donazioni, preghiere e volontariato. Coloro che volessero dare una piccola offerta possono lasciarla direttamente in struttura chiedendo l'iscrizione del loro nominativo nel libro della memoria storica della Fondazione. Si ringraziano anche tutte le realtà associative del paese. Un particolare ringraziamento viene fatto dalle pagine del presente periodico a: 1) Vivaio Giorgio Tesi di Pistoia che, con grande generosità, ha donato circa 500 piante per l'allestimento del parco della struttura; 2) La ditta FAAC di Bologna per la donazione dei meccanismi di movimentazione dei cancelli; 3) Un particolare e sentito ringraziamento va anche all'Istituto Credit Agricole Cariparma e Fondazione S. Miniato che - mostrando grande interesse per l'innovativa progettualità - hanno donato alla Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia ben 40.000, 00 (Quarantamila) euro per la realizzazione del parco Cresciamo insieme' della RSA 'Madonna del Rosario' di Orentano. *(avv. Riccardo Novi)*